Siracusa. Tecnologia e 26 proiettori hanno riportato in “luce” il tempio di Athena

Si è conclusa da pochi giorni, il 10 novembre, la proiezione artistica che ha riportato “in luce” il tempio greco di Athena, i cui resti sono ancora visibili ed inglobati nella Cattedrale di Siracusa. A rendere possibile la spettacolare iniziativa è stata una tecnologia avanzata e innovativa, made in Italy. Anzi, orgogliosamente made in sud. Il mapping statico che ha ridato “colore” alle suggestioni della storia è stato realizzato grazie all’uso contemporaneo di 26 Divum, piccoli ma performanti proiettori a led che hanno magicamente rigenerato l’immagine del tempio, come in un grande puzzle. Per questa prima volta assoluta, Siracusa e la sua Cattedrale sono stati scelti dalla Goboservice, giovane azienda con sede a Reggio Calabria. Giovane ma già molto quotata nel mondo delle proiezioni architetturali, a livello nazionale e internazionale. Un punto di riferimento per gli operatori interessati alla comunicazione visiva d’effetto.
Il settore culturale è la nuova frontiera su cui ha iniziato a misurarsi direttamente e attraverso una sua controllata, la start up innovativa “Showrba” che si sta specializzando proprio nei progetti artistici più complessi, in cui le proiezioni diventano strumenti di ricerca da utilizzare anche per il restauro virtuale.
Pietro Martino, il Ceo under 30 della Showrba, ci ha raccontato il “dietro le quinte” di questa sfida a Siracusa, concepita con Luca De Franco (manager Goboservice). Una sfida accettata con entusiasmo dal sindaco Francesco Italia che ha trovato nei festeggiamenti per i 25 secoli di vita del tempio l’occasione giusta per mettere in pratica l’intuizione artistica.
“Da tempo – spiega Martino – cercavamo un monumento

particolare sul quale effettuare questo esperimento. La bellissima cattedrale di Siracusa si prestava in maniera eccezionale, non solo per la presenza di tracce importanti del passato ma anche per il contesto generale in cui avremmo dovuto operare, con la giusta distanza degli edifici circostanti su cui posizionare i proiettori. C'erano tutti i presupposti per creare qualcosa di emozionante".
Un lavoro partito con largo anticipo. Già dopo l'estate i primi contatti con l'amministrazione comunale e successivamente con l'Ibam-Cnr. Sotto la responsabilità scientifica di Francesco Gabellone, l'ente di ricerca ha messo a disposizione del progetto un lavoro già realizzato, ossia la ricostruzione in digitale del tempio. E questo studio è stato riutilizzato per generare i prospetti ricreati con le proiezioni.
L'immagine tridimensionale particolarmente dettagliata è stata poi rielaborata dai grafici Goboservice e riprodotta in segmenti sui "Gobos", gli speciali supporti vitrei inseriti nei proiettori. Un passaggio tecnico complesso che ha dovuto tenere conto di molteplici variabili a partire dalle scadenze ravvicinate: "E' stata un'autentica corsa contro il tempo che ha messo alla prova tutto il team di grafici e installatori per rispettare i tempi stretti dell'ambizioso progetto".







Aggiunge poi “i vincoli di proiezione derivanti dalla distanza, dal posizionamento, dall’inclinazione dei proiettori e dai volumi difformi delle pareti della cattedrale che non consentivano margini di adattamento una volta accese le macchine. L’immagine complessiva doveva essere semplicemente perfetta già in laboratorio”.
Per questo i tecnici hanno utilizzato delle speciali griglie ottiche con le quali sono stati generati i punti di riferimento utili a creare i segmenti da proiettare senza imperfezioni. E poi avanti, colonna per colonna, una metope dopo l’altra a ridare vita all’Athenaion celebrativo voluto dal tiranno Gelone nel 480 a. C.
Un intervento che in più ha reso omaggio con un’altra serie di gobos alla non meno suggestiva facciata barocca della Cattedrale, con una valorizzazione luminosa di statue, fregi e architravi.
Per quasi 2 settimane, grazie alle innovazioni tecnologiche messe in campo, il simbolo massimo del genius loci siracusano è riemerso dalla coltre dei secoli, tornando a mostrare al mondo l’archetipo dell’armonia classica raggiunta dalla cultura greca nel V° secolo. E Athena, dea della Sapienza, non può che avere apprezzato…

Siracusa. Differenziata,

solito problema in discarica: mercoledì niente raccolta organico

Si annuncia un’altra settimana complicata per la raccolta differenziata a Siracusa. Il cronico limite strutturale ed organizzativo di impianti, problema arcinoto che la Regione non riesce a risolvere, provoca domani (13 novembre) un altro stop nella raccolta dell’organico a Siracusa.
A comunicarlo con una breve nota è la Tekra, società che gestisce il servizio a Siracusa. “Nella giornata di domani, mercoledì 13 novembre, causa mancanza di disponibilità presso gli impianti di conferimento, non verrà effettuato il servizio di raccolta dell’organico”.
La scorsa settimana la raccolta è stata sospesa in occasione di tre diversi passaggi.

Siracusa. Il vento chiama agli straordinari i Vigili del Fuoco, domani allerta gialla

Giornata di gran lavoro per i Vigili del Fuoco del comando provinciale. A creare i maggiori problemi è il forte vento che da ore batte la provincia siracusana. Solo nel capoluogo, sono stati centinaia gli interventi operati. Dal distacco di cornicioni in via Algeri alla palma instabile di via Tagliamento con in mezzo soccorsi vari tra alberi piegati o

caduti, come i cartelloni pubblicitari ed altre piccole criticità. Diversi gli intervento ancora in coda, ma anche in questa complicata giornata i Vigili del Fuoco siracusani hanno fatto sentire la loro presenza.
Da domani annunciati miglioramenti nelle condizioni climatiche, con l'allerta meteo che è già scesa da rossa ad arancione. Da domani, il livello ancora giù con allerta gialla.

Amarezza Confindustria Siracusa, il ministro in visita non trova tempo per un incontro

Trapela un retroscena non da poco sulla giornata siracusana del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Nel giro di poche ore ha incontrato sindaci e associazioni ambientaliste, cittadini ed autorità. E con loro ha parlato di bonifiche ed ambiente. Non ha, però, incontrato quegli industriali a cui pure si è rivolto, invitandoli a seguire il nuovo metodo per il risanamento ambientale presentato con il coinvolgimento di Eni Rewind (ex Syndial).
Da Confindustria Siracusa filtra un certo malumore. Nessuna dichiarazione ufficiale, le bocche sono cucite. Di sicuro però l'associazione degli industriali non ha gradito di essere stata tagliata fuori dai momenti di confronto ufficiali. Pare che dalla sede di Scala Greca sia partita nei giorni scorsi una richiesta di incontro con il ministro in occasione della sua visita a Siracusa. Dall'entourage di Costa avrebbero però inviato come risposta un educato "non è possibile, troppi

impegni”.
Il fatto poi che il tempo per andare in Eni ci sia stato, pare abbia creato più di un malumore. Come se dal ministro fosse indirettamente arrivata una indicazione circa l’esistenza di un interlocutore privilegiato, che sarebbe poi un’azienda a partecipazione statale. Fuori dalla porta Lukoil (che pure il ministro cita), Sonatrach, Air Liquid, Sasol. Non sfugge dai nomi che si tratti di gruppi stranieri. Una scelta operata per “stimolare” una corsa alle bonifiche, dando un esempio “italiano”? Una nuova gerarchia? Una scelta casuale? Tutto possibile.
Il sistema promosso dal ministro Costa ha comunque un precedente. Nel 2011 Isab siglò un accordo con il ministero dell’Ambiente in tema di bonifiche, con un investimento da 30 milioni di euro che si andarono ad aggiungere ai 10 già spesi. Interventi per risanare aree all’interno del vasto sito industriale, sotto il controllo ministeriale ed oggi quasi del tutto completati.

Siracusa. Salvate il Consiglio comunale, pressing su Palermo per rivotare il consuntivo

Il tentativo appare disperato ma è l’ultima carta rimasta. Per salvare il Consiglio comunale di Siracusa c’è una via. Tortuosa, tirata per i capelli e dalle non poche conseguenze. Questa mattina partirà, direzione Palermo, la delibera bocciata venerdì sera. Quel no al conto consuntivo che farebbe decadere il civico consesso.

Ma dopo ore di riunioni notturne e contatti serrati Siracusa-Palermo, specie da parte di alcuni pezzi importanti dell'opposizione, non sarà quella l'unica comunicazione a muoversi su quell'asse. Questa mattina, infatti, i capigruppo dovranno mettere la loro firma sulla richiesta di proroga dei termini da inviare all'assessorato regionale agli enti locali. Il salvagente è stato individuato nella assenza dei bilanci delle partecipare per cui ecco qui il fatto nuovo di diritto che – a termine di regolamento comunale – potrebbe portare ad una nuova convocazione per rivotare un atto già bocciato. Serve però il placet (non scontato) del segretario generale del Comune.
La Regione, dal canto suo, potrebbe acconsentire e derogare ai termini perentori per legge. Una eccezione per Siracusa, con il commissario ad acta chiamato a convocare il Consiglio comunale al posto della presidenza e procedere con la nuova votazione che cancella la precedente.
Dovesse filare tutto, come nei piani di chi spera si possa salvare il Consiglio comunale, cosa faranno i 15 assenti alla seduta di venerdì? I 5 "si" potranno lievitare?
Attenzione però. Si gioca con responsabilità che potrebbero andare oltre la politica e chiamare in causa la magistratura, contabile e ordinaria. E il primo monito parte dal quarto piano di Palazzo Vermexio: i bilanci delle partecipate ricadono nel bilancio consolidato e non nel consuntivo. Per anni sono stati approvati consuntivi senza bilancio delle partecipate (alcune non presentano i bilanci dagli anni 90) per cui se si sana il presente, cosa dire del passato?
Da ogni punto si guardi la vicenda, è proprio un gran bel pasticcio. Generato da un errore e, forse, sanato da un altro. "Non si può lasciare una giunta così senza il controllo e il pungolo di un Consiglio comunale", ripetono alcuni tra i decani dell'assise per i quali quel voto al consuntivo vale quasi quanto una sfiducia.

Ricerche petrolifere, “no” alla sospensiva chiesta dal Comune di Noto

“Una sentenza si rispetta sempre, anche se la logica del periculum in mora in queste circostanze andrebbe vista in un’ottica di eventuale successivo diritto al risarcimento del danno che la società subirebbe con una revoca postuma. Per quanto riguarda la legittimità ad agire, non si tratta di un territorio, quello del Comune di Noto, riconducibile solo ai confini politici ma di un Sud Est siciliano, ricompreso per storicità, bellezze paesaggistiche, naturalistiche, architettoniche e vocazione agricola, nel più ampio e conosciuto Val di Noto”. Così il sindaco di Noto Corrado Bonfanti dopo che il Tar di Catania ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dal Comune, in uno al ricorso, contro le autorizzazioni alla ricerca di idrocarburi nell’area “Fiume del Tellaro” rilasciata dalla Regione Siciliana.
Dietro al “no” del Tar c’è la certezza dell’assenza del periculum in mora mentre per la valutazione del ricorso nel merito, a quanto pare, si intravede l’assenza di legittimità ad agire da parte del Comune.
“Ci tengo a precisare – prosegue Bonfanti – che non c’è scontro tra la mia posizione e quella del Dipartimento Energia della Regione Siciliana. C’è solo una diversa posizione. Il Dipartimento dichiara che la concessione è legittima e rispetta il diritto dei petrolieri. Io, invece, penso che non lo sia e mortifica la vocazione enogastronomica e culturale del Val di Noto. Così individua questo lembo di terra il Mondo intero grazie al riconoscimento che l’Unesco ha voluto attivare nel 2002 inserendo l’architettura tardo Barocca

presente in ben otto città tra il Patrimonio dell’Umanità e indicando la città di Noto come capofila. Chi risarcisce il danno di una eventuale comunicazione della Commissione Unesco di un warning con rischio di inserimento nella blacklist per non avere rispettato uno sviluppo legato agli impegni assunti attraverso il piano di gestione del sito? Non oso immaginare e spero che, una volta tanto, si guardi più lontano”.

Siracusa e il forte vento, soffia a 46km/h: alberi piegati e pali caduti tra i disagi

In una giornata segnata da marcata instabilità, è il vento a creare i maggiori problemi. Secondo le ultime rilevazioni della rete regionale Sias, Palazzolo Acreide è la più ventosa della provincia con il dato delle 14.02 di 17,5 metri al secondo (64,08 km/h). A Pachino picco di 14 metri al secondo (50,4 km/h), Noto 12,5 metri al secondo (45 km/h). Per Siracusa dato di 12,8 (46km/h), sufficienti per creare disagi come alberi che si inclinano pericolosamente sulle auto in sosta (via Archia), o pali che cadono travolgendo scooter in sosta (viale Teocrito), un palo della luce finito giù in via Algeri e diversi cartelloni divelti.

Siracusa. Giornata del prematuro, il viola è il colore della sensibilizzazione

Il 17 novembre si tingeranno di viola il prospetto principale dell'ospedale Umberto I, la fontana di Diana e decine di altre piazze e monumenti in provincia di Siracusa. E' la giornata mondiale del prematuro e il viole è il colore con cui anche quest'anno si accompagna la campagna di sensibilizzazione sul tema delle nascite premature.
Non solo luci per "tingere" i palazzi, saranno diverse le iniziative organizzate dall'Asp di Siracusa attraverso il reparto di Neonatologia e Utin del presidio ospedaliero del capoluogo.
L'unità di terapia intensiva neonatale di Siracusa è dotata delle più moderne tecniche per l'assistenza ai nati prematuri, con risultati che pongono Siracusa in termini di sopravvivenza al pari della media nazionale ovvero nove prematuri estremi su dieci.

Siracusa. Auto in fiamme nella mattinata, è successo in via Luigi Spagna

Si allunga la lista di auto danneggiate dalle fiamme nel capoluogo. Questa mattina, poco dopo le 9.30, un incendio ha colpito una Peugeot parcheggiata in via Luigi Spagna. Sono

intervenuti i Vigili del Fuoco che in pochi minuti hanno riportato la situazione sotto controllo. Le fiamme si sarebbero sprigionate dalla parte anteriore dell'auto. Indagini in corso per stabilirne le cause.

Siracusa. Generi alimentari per 600 euro in auto, coppia arrestata per furto aggravato

Una coppia rumena è stata arrestata a Siracusa. L'accusa è di furto aggravato e ricettazione. Tutto nasce dalla segnalazione partita da un supermercato di via Elorina. Veniva lamentato il furto di alcuni prodotti alimentari perpetrato da una coppia di stranieri.
Sul posto, gli agenti hanno individuato un uomo di 41 anni ed una donna di 39, entrambi di nazionalità rumena, già noti alle forze di polizia. Al momento del controllo hanno mostrato di avere acquistato e pagato regolarmente della merce.
Da un accertamento più accurato si è constatato che gli stessi hanno asportato dagli scaffali dell'esercizio commerciale, ed occultato all'interno di giacche e pantaloni, vari alimenti. A seguito di una perquisizione estesa alla loro auto, sono stati rinvenuti altri alimenti, probabilmente rubati in altri supermercati siracusani, per un valore complessivo superiore a 600 euro.